



***Ingiuste e insostenibili. Una ricetta contro le
disuguaglianze***

Mikhail Maslennikov - Oxfam Italia

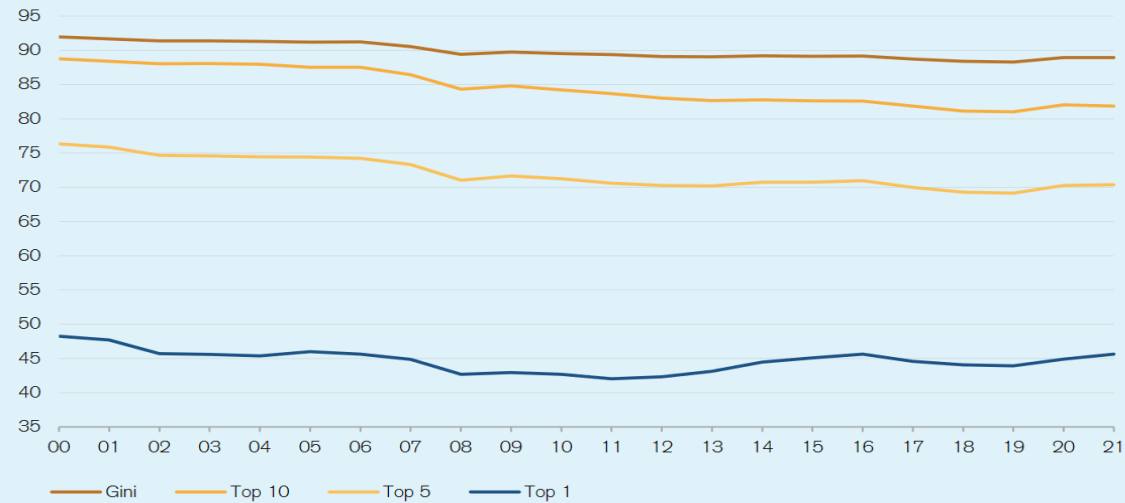
18 marzo 2025



OXFAM
Italia

Disuguaglianza della ricchezza: il fenomeno dell'«inversione delle fortune» nel mondo e in Italia

Figure 7: Global wealth inequality trends, 2000–21



Source: James Davies, Rodrigo Lluberas and Anthony Shorrocks, Credit Suisse Global Wealth Databook 2022

Extreme wealth inequality: top 0.001% vs. bottom 50% wealth share, 1995-2021

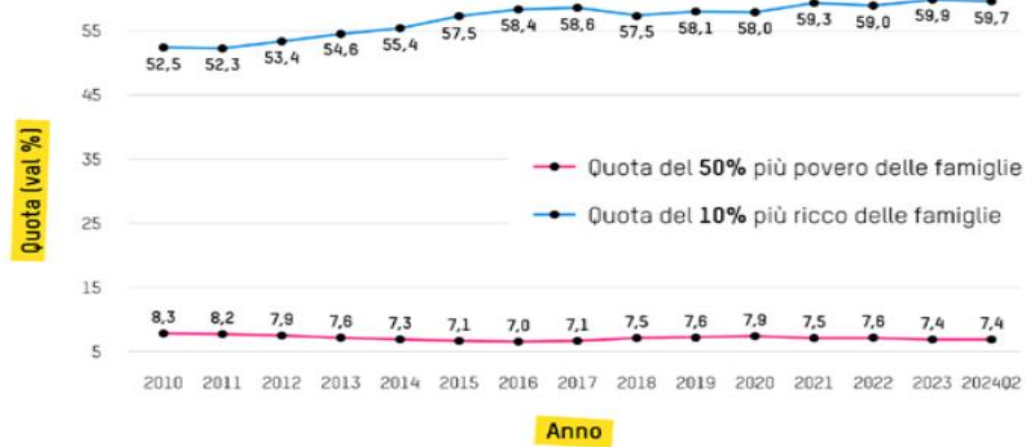
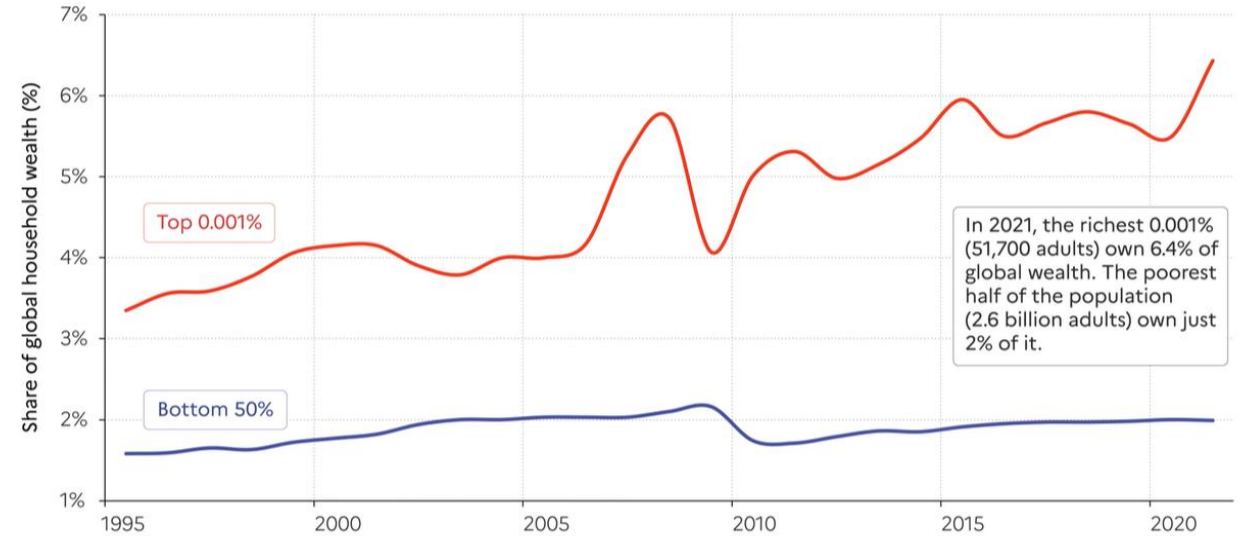
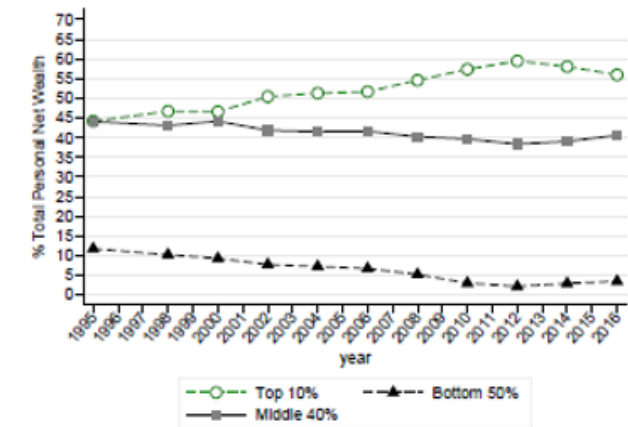
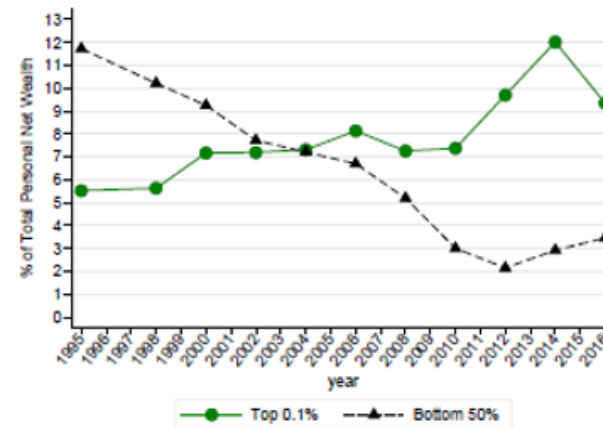


Fig. 2.1. Fonte: Banca d'Italia, statistiche dei conti distributivi sulla ricchezza delle famiglie italiane, rielaborazione Oxfam

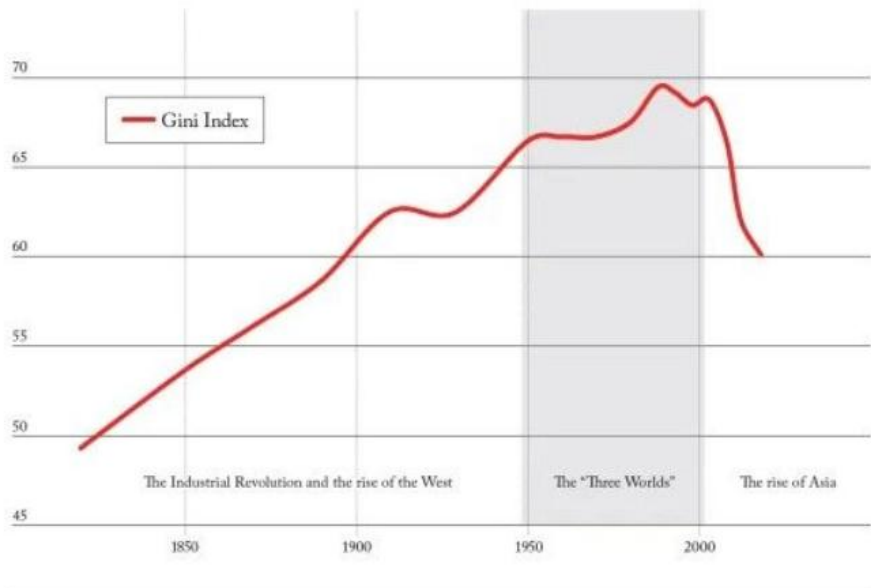


Fonte: Acciari, Alvaredo, Morelli (2021)

Disuguaglianze globali di reddito. Il «peso» delle componenti *within* e *between*

THE AGES OF GLOBAL INEQUALITY

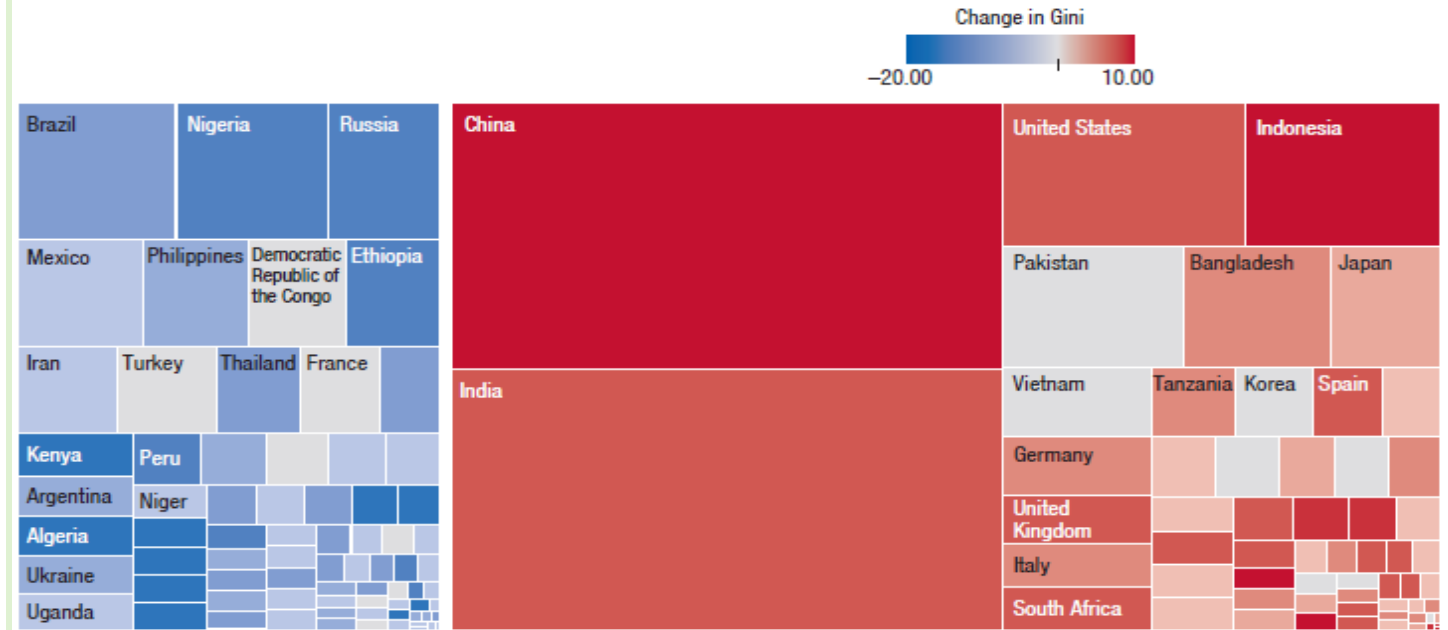
Estimated global income inequality, 1820–2018



Sources: "Inequality Among World Citizens: 1890-1922," American Economic Review, François Bourguignon and Christian Morrison, 2002; "Global Income Distribution: From the Fall of the Berlin Wall to the Great Recession," The World Bank Economic Review, Christoph Lakner and Branko Milanovic, 2016; "After the Financial Crisis: The Evolution of the Global Income Distribution Between 2008 and 2013," The Review of Income and Wealth, Milanovic, 2021; unpublished data, Milanovic, 2022.

Figure 2.1. Change in Inequality (Gini Index), 1990–2019

Income inequality has increased in many advanced economies and large emerging market economies in the past three decades.



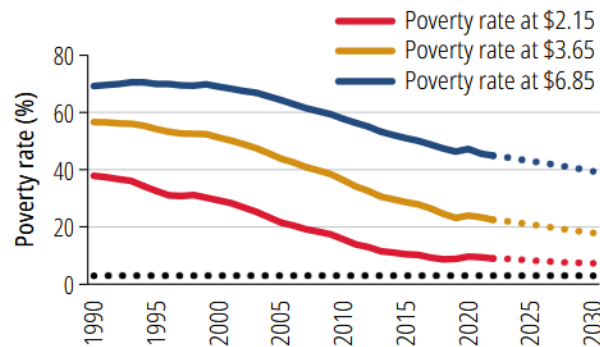
Sources: IMF Income Gini database; and World Economic Outlook database.

Note: The size of the rectangle corresponds to the relative size of the population of the country. The colors correspond to the difference in the Gini index between the value in the most recent available year and the 1990s. Red (blue) denotes worsening (improvement) in Gini, and gray points to little change.

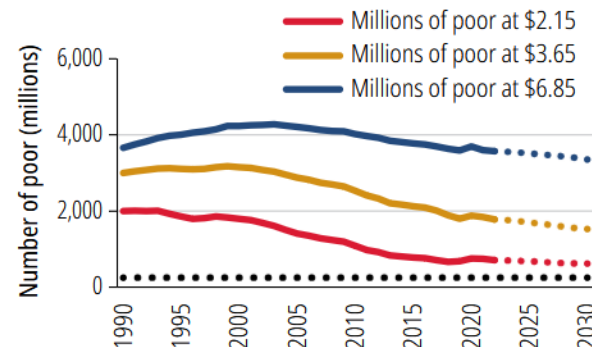
SDG 1. Raggiungerlo entro il 2030? Un miraggio se la crescita non diventa più inclusiva!

Global extreme poverty reduction has slowed to a near standstill, with 2020–30 set to be a lost decade

a. Progress in reducing extreme poverty has come to a halt



b. Number of people living on less than \$6.85 per day has remained unchanged since 1990



Sources: Original figures for this publication based on World Bank calculations.

Note: All \$ values are expressed in per person per day in 2017 purchasing power parity dollars. 2022–30 are projections and are shown in dots at the ends of lines. In panel a, the black horizontal dotted line is drawn at 3 percent and indicates the World Bank's target of ending extreme poverty by 2030. In panel b, it is drawn at 256 million, which represents 3 percent of the global population projected for 2030.

Eccesso di trionfalismo sulla riduzione della povertà estrema negli ultimi decenni

« [...] l'uso improprio di **soglie di povertà basse** come criterio per definire ciò che è sufficiente per una buona vita **distorce la nostra percezione delle condizioni di vita delle persone**. La realtà è che viviamo in un mondo in cui miliardi di persone faticano a pagare lo stretto necessario: tre miliardi di persone non possono permettersi una dieta sana. Tre miliardi e mezzo non hanno accesso ai servizi igienici. La maggior parte di loro vive con più di due o tre dollari al giorno, ma **vive comunque in una profonda indigenza materiale** [...] » - *Max Roser*, NYT, settembre 2024

L'Estrema Ricchezza: una questione di «merito»?



The Great Wealth Transfer



- Crescente peso della quota di patrimoni **ereditati** nel *wealth stock* dei super-ricchi, gli *sticky ceilings* (e *floors*) dell'edificio sociale (36% tra i miliardari globali; 63% tra i miliardari italiani)
- Rapporti **clientelari** con la politica e la PA
- Accresciuto **potere di mercato** (e estrazione di *rendite*) delle imprese dirette/controllate dai HNWI

Le vie di legittimazione della ricchezza (e delle *moderne* disuguaglianze): la filantropia e il ruolo sbiadito della tassazione progressiva («granai privati di denaro» – G. Alfani, 2024), l'«innovazione benefica», la «tirannia» del *merito* (M. Sandel, 2020)





RISING CONCENTRATION \$ Market POWER

THE ROLE OF COMPETITION POLICY

Le ragioni delle crescenti disuguaglianze
(economiche) negli ultimi decenni



OXFAM

Il ruolo della *corporate governance*: una determinante della crescita delle disuguaglianze

Negli ultimi quattro decenni le disuguaglianze economiche sono drasticamente aumentate nella maggior parte dei Paesi avanzati, tra cui l'Italia. Numerosi studi concordano che gli squilibri registrati avrebbero potuto avere un'entità più lieve in presenza di sistemi di *governance* delle imprese in grado di bilanciare in modo più equo le "pretese" conflittuali dei diversi *stakeholder* – ovvero dei soggetti che hanno un "interesse in gioco" nell'interazione con l'impresa, come gli azionisti, i lavoratori, tra cui i *manager*, i fornitori, i clienti e le comunità impattate dalle sue attività - perseguendo finalità di reciproco vantaggio.

Dalla fine degli Anni Settanta decisioni politiche discutibili hanno invece portato a favorire o tollerare, in molti Paesi, sistemi di *governance* ispirate al principio secondo il quale l'obiettivo unico per l'impresa è quello di *massimizzare il valore di mercato* a beneficio degli azionisti. La conduzione delle imprese secondo tale principio ha allineato gli interessi dei *top manager* a quelli degli apportatori del capitale di rischio e contribuito a una distribuzione iniqua del valore creato. Non solo: invece di concentrarsi su strategie industriali di lungo periodo e in grado di generare valore per tutti gli *stakeholder*, il dogma del "massimo valore per gli azionisti" premia decisioni che producono un ritorno immediato per la proprietà senza badare agli impatti sugli altri attori coinvolti come i tagli del costo del lavoro e le delocalizzazioni in Paesi in cui il diritto del lavoro è sistematicamente violato o si praticano standard ambientali più bassi.

L'alternativa a questo modello - che ha guadagnato un'indubbia egemonia negli ultimi anni - è rappresentata dall'impresa socialmente responsabile con una *governance* democratica e *multistakeholder*. Un modello d'impresa orientato a un'equa creazione e distribuzione del valore e in cui il diritto di proprietà è controbilanciato con altri poteri e diritti, attività di controllo e sorveglianza da parte di altri *stakeholder* dalla fase di formazione delle decisioni fino alla loro rendicontazione.

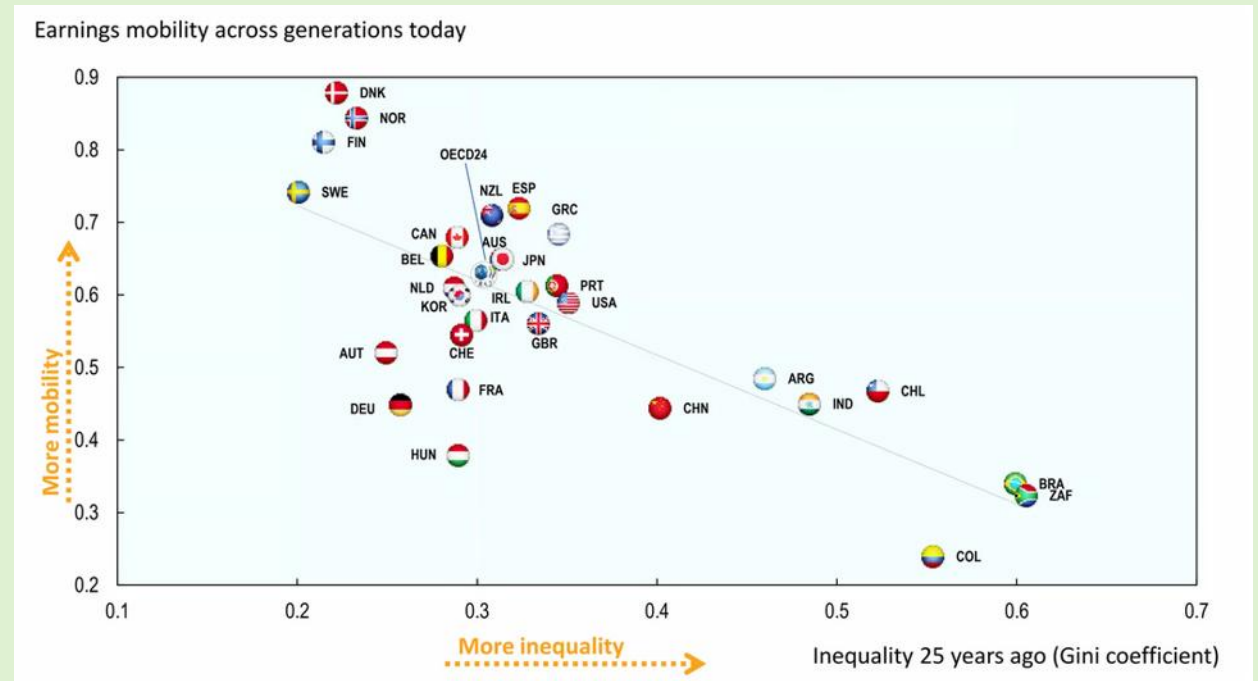
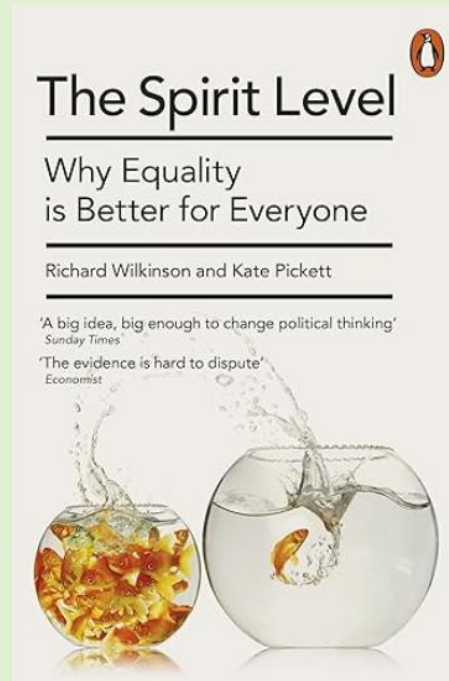
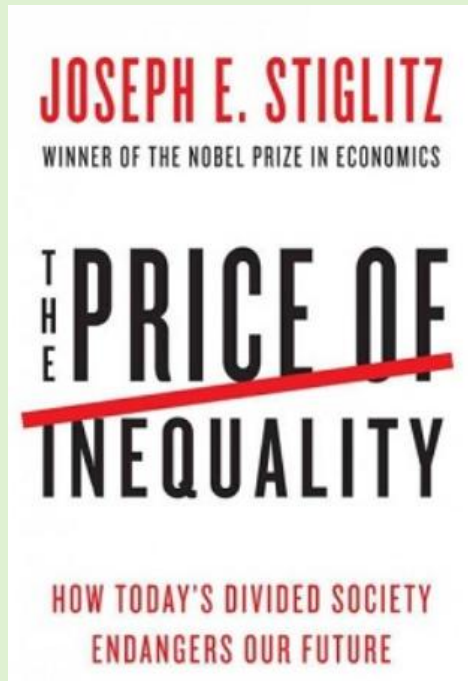
M. Maslennikov, *Avvenire*, ottobre 2024

CORPORATE
SUSTAINABILITY
SHAREHOLDER PRIMACY
VERSUS
STAKEHOLDER PRIMACY

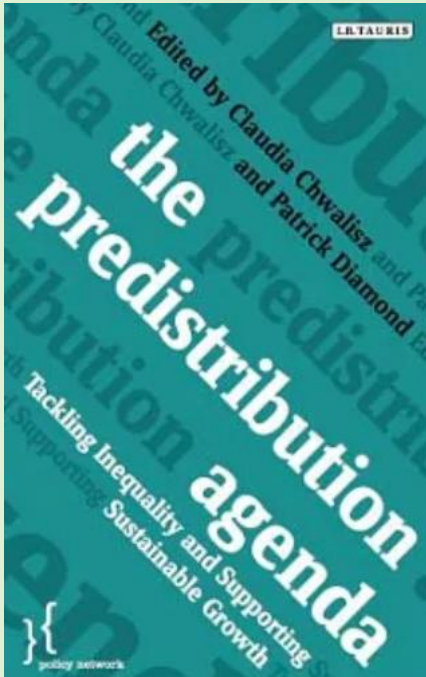


Le esternalità negative delle disuguaglianze

- Perdita di **efficienza** e **produttività** dell'economia
- Correlazione positiva con **instabilità economica, corruzione, livello di criminalità, salute fisica e mentale**
- Indebolimento della **coesione sociale**
- Riduzione della **mobilità sociale inter- e intra-generazionale**
- Rischi per la **tenuta democratica**



L'Agenda dell'Uguaglianza: le misure pre-distributive



- Rafforzare le **dotazioni di capitale umano e finanziario** per chi proviene da *background* svantaggiato (contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, miglioramento delle opportunità di accesso all'istruzione terziaria per le fasce più povere della popolazione, supporto all'autoimprenditorialità).
- **Cambio delle «regole del gioco»**
 - ✓ Politiche di **tutela della concorrenza**
 - ✓ Politiche di **regolamentazione finanziaria**
 - ✓ Politiche del **lavoro** («irrigidimento» del mercato del lavoro, revisione dei meccanismi di fissazione dei salari, rafforzamento della contrattazione collettiva, salario minimo legale, efficaci politiche attive del lavoro, riattivazione dei NEET)
 - ✓ Politiche **industriali** pubbliche come strumento principe per la creazione di buona occupazione. Lo 'Stato imprenditore' e le «*missioni* assegnate» all'economia
 - ✓ Politiche a supporto della «**democratizzazione economica**»/**stakeholderismo** (garanzie pubbliche sui finanziamenti, premialità nelle gare pubbliche di appalto, supporto ai WBO)

L'Agenda dell'Uguaglianza: le misure redistributive



Rafforzare la portata redistributiva dei sistemi *tax & transfers* pubblici

- ✓ Schemi di **reddito minimo** equi ed efficienti, ancorati all'*universalismo selettivo*
- ✓ Rafforzamento dell'*equità dei sistemi impositivi* (riequilibrio complessivo del prelievo, agenda #TaxTheRich, riduzione dei trattamenti fiscali differenziati, contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva)

Nexus giustizia sociale – giustizia ambientale: disuguaglianza nelle emissioni tra gruppi sociali, disuguaglianza nella capacità di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici e di ristoro per i L&D, governo e finanziamento della transizione ecologica (Make Polluters Pay).

Il ruolo della finanza sostenibile: attenta valutazione dell'*inequality footprint* dei propri investimenti (e.g. la 'S' e la 'G' di ESG), rafforzamento dell'*advocacy* istituzionale (a tutela/potenziamento degli avanzamenti normativi in materia di sostenibilità) e valorizzazione pubblica delle *best practices* trasformative di aree di mercato in aree di sviluppo inclusivo.

GRAZIE!

Mikhail Maslennikov | Policy Advisor | @maslomisha

www.oxfam.it twitter: @OxfamItalia